

*Parrocchia Nostra Signora di Valme
a Villa Bonelli*

Roma, mercoledì 25 marzo 2020
Solennità dell'Annunciazione del Signore

Cari fedeli,

L'emergenza sanitaria in cui siamo sommersi, ha reso necessaria, come ben sapete, la sospensione di tutte le attività parrocchiali, inclusa la celebrazione della Santa Messa con la presenza dei fedeli. Le chiese sono rimaste comunque aperte, ma solo per la preghiera personale.

Caro fratello, caro cristiano. Adesso più che mai il Signore ci aspetta nell'Eucarestia. Lui, che è il centro della nostra esistenza, vuole essere nostro conforto nell'ora della prova.

Lui, il Signore Gesù, in questi momenti di così grande angoscia, di dubbio, di incertezza, ci dice: «Non temere...! "Io sono qui con te per salvarti!" (Ger 1,19)».

Da parte nostra, tutti noi Sacerdoti e Laici consacrati a Dio de L'Opera della Chiesa, sentiamo l'obbligo e la responsabilità, specialmente in questi momenti, di dirvi: «Siamo qui per voi. Eccoci a vostra disposizione». Questo è il nostro desiderio, con S. Paolo: «Avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita» (1 Ts 2, 8).

C'è qualche malato in condizioni gravi, bisognoso della consolazione di Dio, del Suo conforto ed appoggio, che desideri l'Unzione dei malati? «Chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui» (Gc 5, 13). Chiamateci, siamo a vostra disposizione.

Hai bisogno di riconciliarti con Dio? Non c'è "malattia" peggiore del peccato, «vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio». (2 Cor 5, 20) Come ci suggerisce la Santa Sede, per questi momenti di epidemia: «Laddove i singoli fedeli si trovassero nella dolorosa **impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale**, si ricorda che la *contrizione perfetta*, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una *sincera richiesta di perdono* e **accompagnata** dal *votum confessionis*, vale a dire **dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale**, ottiene il perdono dei peccati, anche mortali» (tratto dal Decreto della Penitenzieria Apostolica).

Stai attraversando un momento difficile? Contatta il Centro di Ascolto della Caritas parrocchiale (06 3938 8565); lì potrai ricevere l'aiuto opportuno.

E infine, caro fratello o sorella, permettimi di proporti: Perché non intensificare la tua preghiera? Il Signore, che è voluto rimanere con noi «tutti i giorni, fino alla fine del mondo», abita anche nei nostri cuori, per la vita della grazia. Ognuno di noi è «Tempio di Dio». Lui stesso ci dice nel Vangelo: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro». Viviamo nelle nostre famiglie, ora più che mai, come “Chiesa domestica”, nella quale ci si alimenta della sua Parola, si parla con il Padre e si cresce sempre più nella fede.

State con la vostra famiglia, pregate insieme! Insegnate ai vostri figli come dirigersi con fiducia a Dio, Padre di tutti. Pregate il Rosario insieme, magari; leggete la Parola di Dio, meditatela.

Di seguito vi offriamo alcuni link utili: la preghiera del Santo Padre (<https://www.avvenire.it/papa/pagine/papa-preghiera-coronavirus-italia-e-mondo-sotto-protezione-madonna>), un'altra dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute (<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/la-preghiera-della-fragilita>). Potete anche leggere testi di Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia per trovare luce e conforto in questo momento di prova (<http://it.laobradelaiglesia.org/scritti/>).

Potete fare preghiera e seguire la Santa Messa attraverso la **webcam**, appositamente predisposta sul sito della parrocchia (<https://www.valme.net/>).

Da casa, nella vostra abitazione, nel vostro letto di dolore, nel trascorrere quotidiano delle giornate con le vostre famiglie, rivolgete personalmente lo sguardo a Dio: «Grazie, Signore; io ti amo!». Quanto più è dura la prova, tanto più rafforzate questa vostra preghiera semplice di affidamento al Signore, gioendo perché Lui è felice, perché Lui è buono, perché Lui è nostro Padre e avrà sempre cura di noi.

Voglia il Signore che quest'anno così speciale, la Quaresima ci aiuti a riscoprire la bellezza di essere Chiesa, e vivere come tale nelle vostre famiglie. Possa questo cammino quaresimale, verso la luce pasquale, risolversi in un rinnovato incontro con Cristo risorto e vivo.

Qui in parrocchia offriremo ogni giorno il Sacrificio della Santa Messa, per voi e per le vostre intenzioni personali. Lì è Cristo la Vittima che si offre al Padre per tutti noi, carica su di sé le nostre sofferenze, le nostre angosce e dolori.

Supplichiamo insieme la protezione della Madonna di Valme, nostra protettrice:

«Valimi, Signora!», in quest'ora così difficile;

«Valimi, Signora!», per mantenermi sempre vicino a Gesù;

«Valimi, Signora!», perché «sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Che Dio vi benedica.

A presto.